

LE PAROLE OSTILI

Lavoro del Gruppo B della classe 2BL





Erin Vonella

Il peso delle parole

Le parole possono essere il miglior regalo o la peggiore arma verso una persona. Esse creano legami, consolano, incoraggiano, danno vita a poesie, fiabe, favole, ma



Il Manifesto della comunicazione non ostile

Erin Vonella



1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

**8. Le idee si possono discutere.
Le persone si devono rispettare**

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

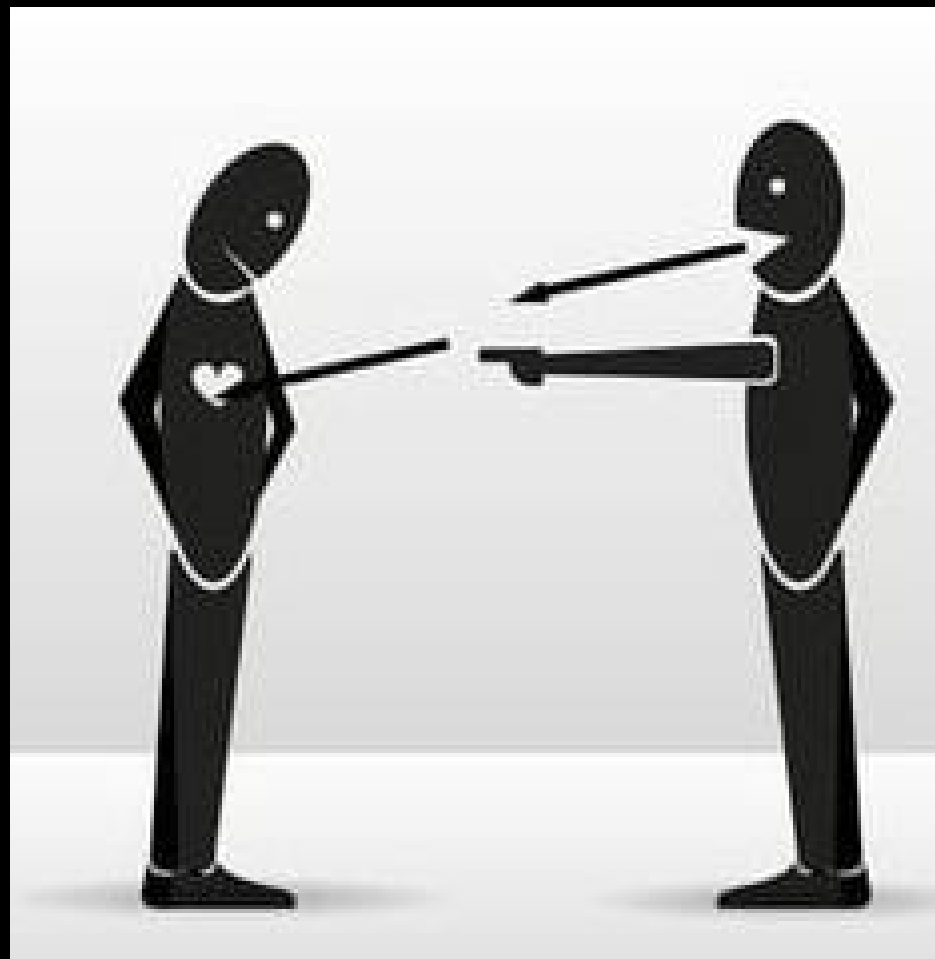
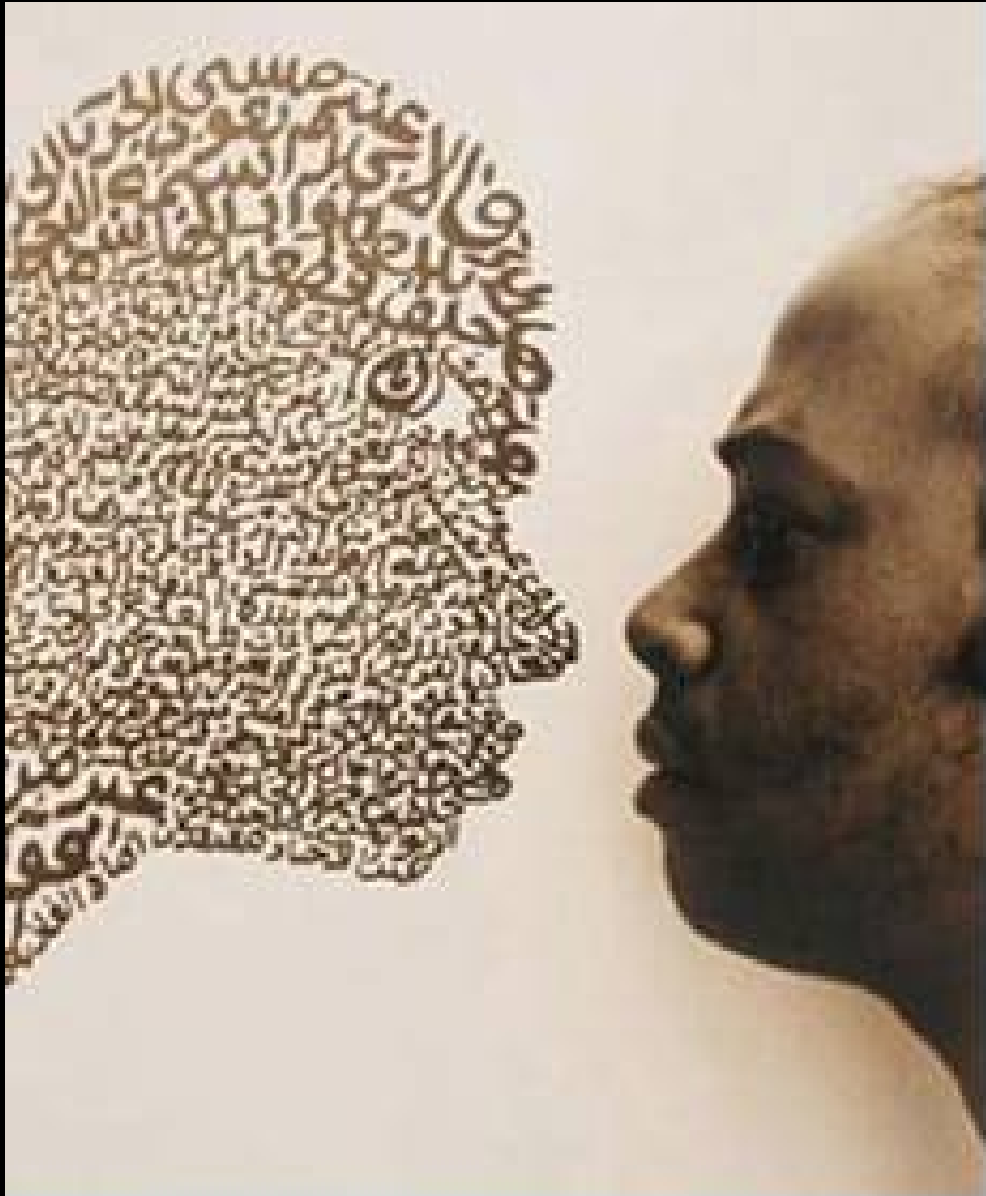
10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.



... c'è un ragazzo di nome Alessio, un po' più robusto rispetto ai suoi compagni. Un giorno, durante l'ora di motoria, un ragazzo vedendo i compagni svogliati e poco attivi, li incita ad impegnarsi di più, altrimenti sarebbero diventati "grassi" come Alessio. Il ragazzo non pensa al peso delle parole che ha usato e alle loro conseguenze; infatti, Alessio si sente sbagliato, sminuito e non accettato, così esce dalla palestra e si isola...





Non sempre si pensa prima di usare le parole. Questo causa incomprensioni che molto spesso possono ferire. Il modo in cui comunichiamo qualcosa non sempre è quello giusto: spesso usiamo parole che a primo impatto ci sembrano "giuste", ma poi, riflettendo, capiamo che queste danneggiano il destinatario.

IL BULLISMO

Il termine bullismo deriva dalla parola inglese «bullying», con cui si indica un'oppressione psicologica o fisica, ripetuta o continuata nel tempo, attuata da una persona o più persone nei confronti di un'altra percepita come "più debole".



Michele Vitale

... Dopo l'episodio verificatosi in palestra, tutti i compagni di classe iniziano a prendere di mira Alessio. Durante gli intervalli, i cambi d'ora, ovunque, in giardino, in palestra, in classe, i compagni lo deridono per il suo aspetto fisico e cominciano a lanciargli bigliettini con immagini di balene, caricature di lui e diversi insulti. Giorno dopo giorno, le offese aumentano e diventano sempre più pesanti, fino ad arrivare alla violenza fisica nei corridoi o in classe, con spintoni e calci. Alessio non riesce a parlarne con nessuno e inizia a chiudersi e ad allontanarsi dal mondo esterno, isolandosi...



Michele Vitale

Zoe Davan

Il fenomeno del bullismo, nella società di oggi, è sempre più diffuso e porta a conseguenze molto gravi, a volte estreme come il suicidio. Il bullismo può essere attuato sia dal punto di vista fisico che psicologico, incidendo molto sull'autostima di una persona, che spesso, terrorizzata, non ha la forza di denunciare.

Questo fenomeno è principalmente diffuso nell'ambito scolastico, a tutte le età. Le vittime del bullismo sono scelte per vari motivi: troppo introversi, troppo studiosi, troppo grassi o semplicemente ritenute "deboli" o "diverse" dagli stereotipi che la società e i social impongono come modello da seguire.





Hounaida Zaki



IL CYBERBULLISMO



Andrea Lucchini



Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete del bullismo. L'utilizzo della tecnologia ha permesso oggi ai bulli di sfruttarla, perseguitando la vittima in ogni attimo della sua vita. L'azione avviene via smartphone con l'invio di messaggi e video, di solito postati sui social web. Si può, quindi, riassumere in un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici, il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

Va aggiunto che, se nel bullismo offline i bulli sono studenti, compagni di classe o d'Istituto con i quali la vittima ha costruito una relazione, i cyberbulli possono essere degli sconosciuti, oppure persone note che online si fingono anonime, rendendo impossibile alla vittima di risalire all'identità di coloro con i quali sta interagendo.

Alessandro Talarico

... Gli episodi di violenza iniziano ad estendersi anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Infatti, una volta ritornato a casa (l'unico posto in cui ancora si sentiva al sicuro), accende il computer e vede alcuni messaggi: insulti sotto i suoi post, battute su WhatsApp, meme di lui sul web. Alessio cade nella disperazione, si ritrova a piangere tutte le sere, ha paura di andare a scuola e di usare telefono e computer. Dopo diversi giorni, i genitori iniziano a notare qualcosa di diverso nel suo atteggiamento e cercano di capire cosa lo turbi, ma senza risultati. Un giorno, Alessio chiama il padre perché il suo computer non funziona, ma quest'ultimo, mentre tenta di sistemarlo, si accorge dei messaggi offensivi ed esige spiegazioni. Dopo una lunga conversazione, Alessio racconta tutta la verità e insieme decidono di chiamare l' ACBS (Associazione contro il bullismo scolastico). Grazie a questa associazione, Alessio ha superato questo periodo buio della sua vita.

 Alessandro Talarico



CYBER
BULLYING



Nikolaj Sanci

Con cyberbullismo intendiamo tutti quegli atti di bullismo che vengono compiuti utilizzando i nuovi mezzi di comunicazione come telefoni, computer, chat, mail, social ecc. Per uscire da ogni forma di bullismo o cyberbullismo è oggi possibile intervenire chiamando l'associazione contro il bullismo scolastico (ACBS). Attraverso queste organizzazioni è possibile aiutare i ragazzi che si trovano quotidianamente a lottare contro il bullismo.

🔊 Nikolaj Sanci



Elisa Scaiano

Con questi testi abbiamo voluto rappresentare cosa possono provocare le parole che, se usate senza pensare, possono ferire una persona senza rendersene conto.

Fenomeni come bullismo e cyberbullismo hanno inizio dalle parole usate nel modo sbagliato, che vanno a sminuire l'autostima della persona e a danneggiarla psicologicamente.

Siamo soliti ripudiare il bullismo ma senza accorgercene ci contraddiciamo. Per evitare ciò, dovremmo imparare a metterci nei panni dell'altra persona e pensare come possono essere interpretate le nostre parole prima di parlare.

Se sei vittima di bullismo, puoi denunciare tali atti chiamando questo numero: 340 069 9482 (ACBS-Associazione Contro il Bullismo).

